

SPERANZE E FERMENTI

Arte a Torino dopo il 1945

a cura di Luca Motto

11 dicembre 2025 - 14 febbraio 2026

Fondazione Amendola, Torino

7 marzo - 25 aprile 2026

Galleria Scroppo, Torre Pellice

INAUGURAZIONE 7 marzo ore 17



Si è conclusa il 14 febbraio 2026 la prima tappa espositiva della mostra *Speranze e fermenti* presso la a Fondazione Giorgio Amendola di Torino che da più di un decennio propone una mostra temporanea annuale su maestri o movimenti artistici piemontesi da riscoprire.

La mostra ha una seconda tappa espositiva presso la Civica Galleria d'arte contemporanea Filippo Scroppo di Torre Pellice dal 7 marzo al 25 aprile 2026.

La mostra è realizzata grazie alla partnership di enti pubblici come il Comune di Torre Pellice, enti privati come la Galleria del Ponte di Torino e numerosi collezionisti di area torinese e piemontese.

Nel 2025, a **ottant'anni dal termine del conflitto bellico** la Fondazione Amendola, in collaborazione con il Comune di Torre Pellice, realizza la mostra *SPERANZE E FERMENTI Arte a Torino dopo il 1945*, a cura di Luca Motto che **affronta dal punto di vista artistico la ricostruzione a Torino** per un arco cronologico che si sviluppa per circa un decennio e si ferma un istante prima dell'avvento della lunga stagione dell'Informale.

In mostra saranno presenti le opere di Felice Casorati e degli artisti a lui più vicini come Daphne Maugham, Nella Marchesini, Lalla Romano ma anche coloro che fecero parte del gruppo dei Sei: Carlo Levi, Nicola Galante, Enrico Paulucci, Francesco Menzio.

In mostra compariranno anche Italo Cremona, Piero Martina e anche il geniale e sregolato Luigi Spazzapan. Una sezione sarà dedicata all'astrattismo di Filippo Scroppo, Adriano Parisot, Albino Galvano, Annibale Biglione, Carol Rama, Paola Levi Montalcini, e anche Piero Rambaudi, Mario Davico, Gino Gorza. Saranno esposte anche le scultura di Sandro Cherchi, Umberto Mastroianni, Franco Garelli, Giuseppe Tarantino. L'ultima sezione della mostra comprenderà, oltre ad Antonio Carena e Mario Merz, quella generazione di giovani esordienti nei primi anni Cinquanta come Francesco Casorati, Nino Aimone, Francesco Tabusso, Giacomo Soffiantino, Sergio Saroni, Piero Ruggeri, Mauro Chessa, Romano Campagnoli.

L'esposizione è accompagnata da una **pubblicazione** *Speranze e fermenti. Arte e critica d'arte a Torino (1945-1955)* a cura di Luca Motto, edita da Il Rinnovamento con un saggio introduttivo, una sezione di tavole illustrate a colori con tutte le opere presenti in mostra. Il volume si completa di una ricca antologia di scritti critici d'arte comparsi su quotidiani e periodici torinesi dall'aprile 1945 al gennaio 1955 quando in città, presso la Galleria la Bussola, si tiene la mostra *Niente di nuovo sotto il sole*, promossa da Luigi Carluccio, che ha rappresentato l'affaccio sulla scena di una nuova generazione di artisti.

Il lettore scorrendo tra le pagine troverà gli scritti, talvolta inediti, di Albino Galvano, Filippo Scroppo, Luigi Carluccio, Piero Bargis, Luciano Pistoi, Renzo Guasco, ma anche di Italo Calvino, Massimo Mila, Lalla Romano, pubblicati su quotidiani e periodici torinesi (l'Unità, Sempre Avanti!, La Stampa, Il Popolo Nuovo, Gazzetta del Popolo, Agorà, Il Viandante, Mondo Nuovo).

Completa la mostra un podcast di approfondimento intitolato *Speranze e fermenti*, realizzato da Bodega multimedia e disponibile all'ascolto gratuito sulle piattaforme Apple podcast, Spotify, Spreaker.

Civica Galleria d'arte contemporanea Filippo Scroppo

via R. D'Azeglio, 10 TORRE PELLICE (TO)

Info +39 0121932530

Orari: dal mar e merc 15:30-18:30 ven e sab 10:00-13:00